

## Francesca Zanella

Dipartimento dei beni culturali e dello spettacolo  
Università degli studi di Parma

Piazzale della pace 7/A  
43100 Parma  
tel.: 0039.0521033461  
mail: [francesca.zanella@unipr.it](mailto:francesca.zanella@unipr.it)

Laureata in Lettere e Filosofia presso l'Università di Cà Foscari di Venezia. Attualmente è ricercatore universitario confermato presso il Dipartimento dei beni culturali e dello spettacolo con incarico di insegnamento presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Parma (dall'anno accademico 2001/2002) di Storia dell'architettura e del design per il Corso di studi in Conservazione dei beni culturali dello spettacolo e dei nuovi media e quindi di Storia e teorie delle esposizioni e degli allestimenti per il corso di laurea magistrale Storia e critica delle arti e dello spettacolo.

Le linee principali della ricerca svolta riguardano alcuni momenti del dibattito progettuale in Italia, design, architettura e progetto urbano:

- il governo della città e del territorio nel Veneto napoleonico ed austriaco;
- cultura italiana nei primi decenni del novecento tra Ritorno all'ordine e Razionalismo, con particolare attenzione agli anni '20 e '30 e all'area veneta e lombarda (dalla monografia sullo Studio Alpago Novello Cabiati e Ferrazza –Electa 2002- a saggi su Guido Cadorin, Bortolo Sacchi, Guido Marussig);
- il design in Italia anni Cinquanta (Marcello Nizzoli, Gardella e Olivetti, il progetto domestico, 1999); gli anni Settanta tra design e Controdesign (Archizoom, 1999; Forme e metodi di intervento nella città, 2009);
- Architettura / Progetto / Media, un progetto di ricerca iniziato con la mostra *Architettura e pubblicità* (Parma 2005) e proseguito con *Torre Agbar, progetto comunicazione e consenso* (Reggio Emilia 2006). *Città e luce, fenomenologia del paesaggio illuminato* (Reggio Emilia 2008);
- Esposizioni ed allestimenti, è il tema di ricerca ultimo che ha avuto i primi esiti in articoli sia sulle esposizioni industriali italiane dell'800 sulle riviste Venezia Arti (2005) e Arte Lombarda (2010), sia in alcuni approfondimenti sul ruolo dell'allestimento negli anni Settanta (esposizioni e allestimenti come strumento critico, 2011).

Si è occupata anche di catalogazione e gestione degli archivi del progetto, con collaborazione con il Csac dell'Università di Parma, e delle immagini digitali (con la partecipazione alle attività dell'Associazione americana Visual Resources Association), con particolare attenzione alle tematiche dell'Open Access (progetto Numero in digitale, Dspace, Università degli studi di Parma).